

Il futuro delle Periferie

“Periferie: tra Expo e Piano di Governo del Territorio” è stato il tema della 3ª Convenzione delle Periferie di Milano. Expo e PGT saranno due avvenimenti importanti. E le Periferie? Rimarranno passive o saranno protagoniste. Da ottobre inizia un percorso di incontri territoriali promosso dalla Consulta Periferie Milano. Protagonisti i cittadini?



La “**Convenzione delle Periferie di Milano**” è l'appuntamento di fine settembre, promosso dalla Consulta Periferie Milano al Centro francescano Rosetum, che da qualche anno sta diventando un'occasione per chi è attivo nelle periferie di potersi incontrare e confrontare con chi opera a livello cittadino (istituzioni, informazione,

ecc.) per favorire una innovativa confluenza “periferie-centro”. La 3ª Convenzione, svoltasi lo scorso 29 settembre (v. foto), patrocinata dalla Presidenza del Consiglio comunale di Milano e dalla Fondazione Cariplo, è stata sicuramente ricca di spunti e di proposte. Sul tema “**Periferie: tra Expo e Piano di Governo del Territorio**”, i rappresentanti di associazioni, comitati e consiglieri di zona si sono confrontati con Giangiacomo Schiavi (Vice direttore Corriere della Sera), Paolo Gatti (Responsabile dei rapporti con la città dell'Assessorato allo Sviluppo del Territorio del Comune di Milano) e Fabrizio Grillo (Società Expo Milano 2015).

La Consulta – Introducendo la 3ª Convenzione, da parte della **Consulta Periferie Milano** è stato rammentato che l'obiettivo della CPM è quello di promuovere iniziative per porre costantemente all'attenzione cittadina il tema delle Periferie, mettendo in luce le varie energie presenti, la cui conoscenza è la prima condizione per affrontare i problemi e cercare di risolverli. Quindi, il compito della CPM, costituita nel 2005 da associazioni culturali, del volontariato sociale, del commercio e comitati di quartiere, è per esempio quello di far conoscere le 100 associazioni culturali che operano nelle periferie milanesi, che ogni anno promuovono 1.000 iniziative, raccogliendo 100.000 presenze. Ma tale questo patrimonio è sostanzialmente sconosciuta alla città e, quindi, svolge la propria attività in una sorta di abbandono ma, soprattutto, senza poter esprimere al meglio le proprie possibilità per contribuire ad una crescita armoniosa della città.

I giornalisti – Giangiacomo Schiavi, neo Vice direttore del Corriere della Sera, ha posto l'accento sulle responsabilità dei giornalisti che devono scendere sul campo, sporcandosi le mani nel territorio delle periferie per capirle e raccontarle. In tal senso, ha annunciato una nuova edizione dell'iniziativa del Camper del Corriere che dal 5 ottobre all'11 novembre tornerà nelle piazze e nelle vie di Milano a dare appuntamento ai cittadini in una serie di punti «strategici» della città, proponendosi come un punto di ascolto. Ma la città ha anche bisogno di conoscere le numerose “buone notizie” che ci sono e che vanno raccontate, ha proposto Paolo

Tanduo del Centro culturale cattolico San Benedetto. E Schiavi ha raccolto la proposta pensando ad una rubrica fissa di buone notizie. Infine, ha sottolineato la necessità che le periferie abbiano un'amministrazione vicina e, quindi, che i Consigli di Zona diventino finalmente operativi.

Il territorio – Paolo Gatti, responsabile dei rapporti con la città per l'Assessorato allo Sviluppo del Territorio del Comune di Milano, ha illustrato le linee guida del Piano di Governo del Territorio, che sostituirà il vecchio Piano regolatore, e che troverà la sua definitiva conclusione nella prossima estate, preceduto da un percorso di incontri con i residenti. La sfida sarà quella di realizzare una “Milano per scelta”, che non porti a consumare altro territorio, bensì a razionalizzare l'esistente recuperando nuove aree a verde. In questo contesto, la promozione dell'agricoltura in città avrà un ruolo prioritario. Sull'argomento, i vari interventi che si sono succeduti hanno sostanzialmente apprezzato gli intendimenti dell'Amministrazione comunale, peraltro mostrando un certo scetticismo sulla concreta realizzazione.

L'Expo – Con il nuovo Piano di Governo del Territorio e la salvaguardia dell'agricoltura milanese si intreccia bene l'Expo 2015 che, con il tema “Nutrire il pianeta, energia per la vita”, ha nell'alimentazione e nell'agricoltura il suo cuore. A tale

proposito, Fabrizio Grillo, della Società Expo Milano 2015, ha esposto lo stato attuale dei lavori, che avrà nel maggio 2010 la scadenza per la presentazione del Masterplan definitivo al Comitato del BIE a Parigi. E proprio per il tema scelto, l'Expo di Milano sarà in controtendenza, qualificandosi non per la realizzazione di grandi strutture, bensì per un progetto di sostenibilità ambientale. Proprio per questo, sarà importante l'ascolto del



territorio.

Incontri territoriali – Con l'incontro è l'ascolto delle realtà territoriali si intreccia bene l'iniziativa della Consulta Periferie Milano, che vedrà come principali attori i **centri culturali “periferici”**. Si tratta di un “**percorso**” che, nel periodo ottobre 2009-maggio 2010, vedrà la promozione di circa trenta incontri pubblici disseminati in tutto il territorio periferico sui temi dell'**Expo** e del **Piano di Governo del Territorio** per creare occasioni di conoscenza, di approfondimento e, perché no, di proposta da parte di chi opera quotidianamente sul territorio (il calendario sul sito www.pwperiferiemilano.it). E' un'iniziativa sicuramente impegnativa, ma che potrà portare frutti grazie alla partecipazione di tutti ed alle proposte che si sapranno elaborare.

Walter Cherubini
Consulta Periferie Milano